

GARDA - BALDO

PESCHIERA La serata inaugurale del torneo di quest'anno mette sotto i riflettori i fortissimi rematori del lago d'Iseo

Il palio delle bisse è tutto rosa con l'irraggiungibile Preonda

Le ragazze vincono e tengono alto l'onore degli equipaggi veronesi
Deludenti i campioni di Arilica
Resiste soltanto la locale Ichtya

Luca Belligoli

●● Nella tappa d'esordio del Palio delle bisse che si è disputata a Peschiera, è stato l'equipaggio femminile Preonda di Bardolino, che continua a dominare, a tenere alto l'onore della voga alla veneta di sponda veronese nel campionato 2021, che dovrebbe segnare la rinascita di questo sport, dopo la pausa dello scorso anno causata dall'emergenza sanitaria. Gli equipaggi scaligeri maschili, tranne quello di Ichtya di Peschiera, hanno disputato una regata incolore e al di sotto delle attese.

La serata si è aperta con la gara femminile che ha visto l'assolo di Preonda, campionesse uscente, che con Sara Nodari, Cristina Bonomi, Irene Zucchetti e Monica Peretti è stata in testa dalla prima vogata all'ultima. Barbarella di Gardone Riviera ha tentato di restare nella scia delle ragazze del Centro nautico di Bardolino chiudendo al secondo posto a quattro lunghezze abbondanti dalle campionesse gialloblù. Regina Adelaide di Garda ha chiuso gli arrivi con un distacco di circa un minuto.

Nelle due regate maschili, sono stati gli equipaggi del lago d'Iseo a dominare mentre quelli gardesani sono stati costretti a rincorrere i vogatori sebbini che hanno dato prova di essere molto preparati

fisicamente e tecnicamente e di disporre di imbarcazioni velocissime e molto maneggevoli, con lago piatto ed assenza di vento e onda, come è stato sabato sera a Peschiera. La prima bisca sebbina a raccogliere applausi è stata Clusanina di Clusane d'Iseo, che nel primo lato del percorso duellato con Villanella di Gargnano, per poi prendere il largo dopo il primo giro di boa. In questa batteria, che ha schierato tutte bisse bresciane, si è distinta Monte Isola d'Iseo che ha ingaggiato un entusiasmante testa a testa con Villanella. Quest'ultima è riuscita a battere di pochissimo gli isolani, ma nella concitazione della gara, ha tagliato il traguardo su una boa sbagliata e per questo è stata penalizzata di due punti in classifica dalla giuria.

Al quarto posto si è piazzata Gardonese di Gardone Riviera, che ha schierato ai remi il presidente della Lega bisse Marco Righettini. Quinta Sebbina la bisca «vivaio» della riera di Clusane d'Iseo. I tempi migliori della serata sono stati registrati nella batteria che ha visto trionfare Bengi di Paratico d'Iseo antica rivelazione di questo campionato. I vogatori sebbini hanno messo subito in chiaro le loro intenzioni partendo a razzo e fiandandosi sul primo giro di boa con una remata fluida, efficace ed elegante che ha stroncato la concorrenza. In acqua 6, la corsia più al largo e teoricamente più svantaggiata, ha risposto



Le ragazze di Preonda alzano i remi in segno di vittoria. FOTO PECORA



Una fase della prima manche maschile

sto con veemenza Ichtya di Peschiera, condotta con grande maestria dall'esperto Franco Caldana coadiuvato dagli allievi Luca Sillamomi, Fabio Bazzoli e Nicolò Mellotti. Ichtya ha cercato di tenere il ritmo di Bengi fino all'ultimo, ma non ce l'ha fatta per una manciata di secondi. Caldana e soci comunque hanno fatto segnare il secondo

tempo di giornata e sembrano essere l'unico equipaggio a poter lottare con i vogatori di Paratico.

Deludente la prova di Arilica di Peschiera, campione uscente, che ha chiuso in quarta posizione, beffata da Grifone di Sirmione, con un equipaggio per tre quarti veronese. Fanalino di coda San

Vili di Garda che ha fatto registrare il penultimo tempo della serata. In graduatoria generale guidano a punteggio pieno Bengi e Clusanina. Terza e Ichtya staccata di un punto. Sabato la flotta delle bisse farà tappa a Bardolino, patria delle preondine che dovrebbero essere protagoniste, viste le premesse, di un'altra stagione trionfale.

RIVOLI Il gruppo Ais Garda Baldo in affanno a rispondere a richieste

Protezione civile, appello per reclutare volontari

Il presidente: «Cerchiamo giovani, uomini e donne altruisti e pronti a mettersi al servizio del paese»

Camilla Madinelli

●● Sos volontari alla Protezione civile di Rivoli. L'amministrazione comunale ha rinnovato per altri 5 anni la convenzione per la gestione del servizio di protezione civile con l'Ais, Associazione italiana soccorritori sezione Baldo Garda, sul territorio da 25 anni. Un attestato di fiducia e stima nei confronti di questo gruppo di volontari che offrono il loro servizio gratuita-

mente e con professionalità nelle varie emergenze, atmosferiche e idrogeologiche. Ma, da qualche tempo, la sezione Ais è in affanno per mancanza di persone che coprano le necessità.

«Abbiamo bisogno di volontari e purtroppo non ne troviamo, nonostante i ripetuti appelli», dice il presidente Claudio Brait. «In questi 25 anni abbiamo incrementato le attrezzature e potenziato il parco macchine e il magazzino, ma ci manca il personale». Brait non nasconde che le emergenze del territorio vengono coperte con difficoltà. Senza contare altri aspetti. «A volte non possiamo essere disponibili alle chiamate che l'amministrazione pro-

vinciale ci invia per carenza di volontari o perché si richiedono competenze specifiche che non sempre abbiamo, proprio perché siamo in pochi. Ecco perché dobbiamo potenziare il gruppo». Inoltre, l'età avanza e ci sarebbe bisogno di un ricambio generazionale.

«Facciamo un appello a giovani, uomini e donne di Rivoli», continua il presidente, «a rendersi disponibili a far parte del gruppo in un momento in cui il volontariato è la spina dorsale della società e del quale anche Rivoli ha bisogno». Far parte della Protezione civile, spiega, «vuol dire far parte di un gruppo che ama il territorio, ha cura delle persone e non guarda in



Gruppo di volontari della Protezione civile

faccia nessuno se qualcuno ha bisogno di aiuto. Sempre disponibili e altruisti, ma preparati e professionali».

Nell'ultimo anno, segnato dall'emergenza Covid, l'Ais Garda Baldo ha offerto un prezioso servizio, frequente e capillare: ha diffuso informative e messaggi, distribuito dispositivi di protezione, raccolto e distribuito alimenti a

persone e famiglie in difficoltà, insieme all'assistente sociale e la Caritas. Ora è in fase di aggiornamento anche il piano di Protezione civile comunale, strumento indispensabile in caso di emergenze. «Vogliamo coinvolgere la popolazione nella redazione di questa importante guida, testandola anche con un'esercitazione».

CAVAION Da eliminare buche e rattoppi

Oggi inizia il lavoro per asfaltare via Fracastoro

Senso unico alternato mobile e qualche disagio fino a venerdì

Camilla Madinelli

●● In arrivo un nuovo manto stradale, nella centrale via Fracastoro a Cavaion. Serve per eliminare i tanti, brutti e pericolosi rattoppi che sono rimasti in superficie dopo il rifacimento della rete idrica e la posa di nuove tubazioni da parte di Azienda Gardesana Servizi (Ags).

I lavori all'asfalto nella via iniziano oggi alle 7.30 e durano fino a venerdì alle 18.30, lungo i 500 metri di questa strada che dall'incrocio con via Pozzo dell'Amore arriva al municipio e sulla quale si affacciano numerosi negozi, banche e farmacia. La ditta Parolini Giannantonio ha promesso di ridurre al minimo i disagi e chiede collaborazione ad attività commerciali, residenti e persone di passaggio in un foglio di avviso affisso in più punti.

Il traffico sarà regolato con senso unico alternato mobile e il passaggio, quindi non sarà mai chiuso del tutto. Del resto, un nuovo manto è quanto mai urgente: qualcuno in moto si è già fatto male a causa dell'asfalto dissesta-



Sabrina Tramonte

to. «Occorrerà qualche giorno di pazienza, durante il cantiere, ma il lavoro è necessario a completamento dei lavori eseguiti per l'acquedotto», conferma la sindaco di Cavaion, Sabrina Tramonte.

Talmente necessario che, se Ags aveva previsto al termine del suo intervento e a sue spese l'asfaltatura della carreggiata di destra in direzione del municipio, l'amministrazione si è attivata con risorse proprie per un rifacimento del manto anche sull'altra carreggiata. Il costo si aggira sui 100mila euro e 70mila sono finanziati dal Comune.

BREVI

CAVAION
Mercoledì va in scena all'Arena Torcolo il monologo di Rossari Mercolodi alle 21, all'Arena Torcolo, per la rassegna Le invisibili di Tè Donna, va in scena il monologo teatrale di Patrizia Rossari «La signora delle lettere». Info e prenotazioni: 328.4847350. In caso di maltempo l'evento sarà rinviato. C.M.

BRENZONE
Venerdì sera apre il mercatino vintage nel centro di Magugnano

Appuntamento per venerdì dalle 18 alle 23 nel centro di Magugnano con il Mercatino Vintage organizzato dalla Pro.Loco di Brenzone e dall'amministrazione comunale. Informazioni: 045.7420076. G.M.

DOLCÈ
Giovedì al Pala Dolcè illustrazione dei servizi offerti agli anziani

Giovedì alle 20, al Pala Dolcè, i servizi sociali del Comune e la cooperativa Spazio Aperto presentano servizi e iniziative offerti alla popolazione anziana. Ingresso libero. Info: 045.2598774. Servizi di trasporto su richiesta. C.M.

MONTE BALDO

Si fa male alla cavaglia L'elicottero la soccorre

●● La richiesta è arrivata via telefono dal Monte Baldo. Una donna, ieri pomeriggio, si è infortunata durante un'escursione. Così, attorno alle 16, l'elicottero di Verona emergenza è decollato in direzione del Monte Baldo, verso il sentiero numero 654 che dal Rifugio Telegrafo scende al Lago di Garda

L'escursionista era scivolata, riportando un trauma alla cavaglia. A quel punto si era resa conto che non avrebbe più potuto continuare il tragitto a piedi. Individuato il luogo dell'incidente dalle coordinate, l'elimbulanza ha sbarcato in hovering (significa in bilico) nelle vicinanze del tecnico di elisoccorso, che ha raggiunto l'infortunata, una trentatreenne di Reggio Emilia. Una volta caricata a bordo, la donna è stata trasportata all'ospedale di Peschiera, dove i medici l'hanno visitata e le hanno praticato le prime terapie per la cavaglia. L'elicottero di Verona emergenza è spesso impiegato in questo tipo di soccorso sulle montagne veronesi.